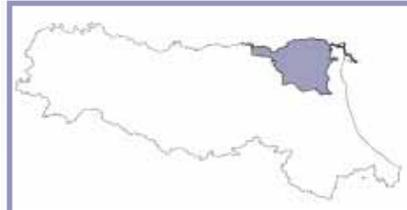


# PIANURA DELTIZIA



# SUOLI

## JOLANDA

*Thionic Fluvisols*, secondo la Legenda FAO (1988)  
*fine-silty, mixed, acid, mesic Sulfic Fluvaquents*, secondo la Soil Taxonomy (Keys 1990)

### Ambiente

Questi suoli sono nei bacini interfluviali della pianura deltizia inferiore, occupati fino a pochi decenni fa da acque salmastre, successivamente prosciugate con opere di bonifica idraulica. Si trovano al di sotto del livello del mare, a quote comprese tra -2 e -3 m. Si sono formati in sedimenti minerali con intercalazioni di strati torbosi, costituiti da tessuti vegetali più o meno decomposti.

### Caratteristiche dei suoli

Sono tipicamente pianeggianti, con pendenza che varia da 0,01 a 0,03%, molto profondi, con orizzonti torbosi intercalati a sedimenti minerali, non calcarei, da moderatamente a estremamente acidi; hanno falda poco profonda e drenaggio difficoltoso.

L'abbassamento della falda salata, ottenuto con la bonifica idraulica, ha generalmente consentito la desalinizzazione degli orizzonti superficiali. Gli orizzonti profondi sono invece generalmente salini e ricchi di solfuri. L'ossidazione dei solfuri, possibile in caso di esposizione all'aria, conseguente, ad esempio, a

lavorazioni con rivoltamento di materiali profondi o a sbancamenti, porta alla produzione di solfati e al brusco calo del pH, che può raggiungere valori estremamente acidi.

### Uso del suolo

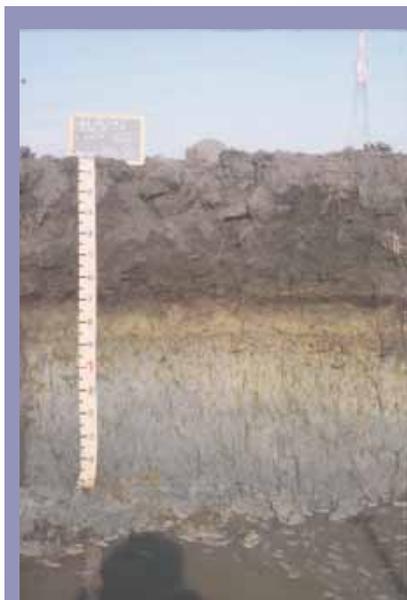
L'uso attuale di questi suoli è quasi esclusivamente a seminativi, colture orticole a pieno campo, risaie. La densità di urbanizzazione è molto bassa, anche per le qualità portanti molto scadenti di questi suoli. La loro utilizzazione agricola richiede la manutenzione in efficienza delle opere di allontanamento delle acque; eventuali inondazioni possono risultare di grande estensione e lungo periodo, permanendo fino a quando la rete scolante non sia in grado di smaltire le acque.

### Gestione agro-forestale

Questi suoli hanno caratteristiche condizionate dall'elevato contenuto di argilla e dalla presenza di orizzonti organici: richiedono tempestività nell'esecuzione delle lavorazioni, che devono essere effettuate in condizioni di umidità ottimali. Inoltre, la presenza di orizzonti organici condiziona negativamente la capacità portante, con conseguente elevato rischio di sprofondamento dei mezzi meccanici.

Le difficoltà di drenaggio rendono necessaria l'adozione di una efficiente rete scolante per l'allontanamento delle acque in eccesso.

A causa degli eccessi di sali, della reazione acida e del drenaggio difficoltoso, presentano importanti limitazioni alla crescita delle piante.



*“Sono evidenti i colori scuri degli orizzonti organici presenti sotto l'orizzonte lavorato mentre negli strati sottostanti i colori sono condizionati dalla saturazione idrica che provoca processi di riduzione del ferro (colori grigi) e riossidazione del ferro libero (colori giallastri)”*

### ATTITUDINI PRODUTTIVE

<b>Culture erbacee</b>	A causa degli eccessi di sali, della reazione acida e del drenaggio difficoltoso, solo alcune colture erbacee, quali ad esempio riso, melone, cocomero, frumento e pomodoro risultano sufficientemente produttive.
<b>Culture arboree</b>	Le colture arboree incontrano severe limitazioni a causa della salinità e del drenaggio difficoltoso.
<b>Arboricoltura da legno</b>	Presentano severe limitazioni per l'arboricoltura da legno e per la presenza di una falda perenne a circa 100 cm (mantenuta mediante l'emungimento delle acque attraverso pompe idrovore) e per problemi di salinità.
<b>Forestazione</b>	Possono sostenere un utilizzo forestale naturalistico-paesaggistico.